

Ippica, l'Unire sospende licenza a agenzie sospette

Il Commissario dell'Unire, Angelo Pettinari, ha chiuso in via cautelare (il provvedimento ha durata massima di tre mesi) le agenzie ippiche di Imperia e Castelfranco di Sotto dove il 5 luglio vi sarebbero state scommesse poco chiare, accettate e poi annullate. Nei giorni scorsi era stata fatta un'interpellanza su alcune corse al trotto sospette all'ippodromo romano di Tor di Valle.

Pugilato in lutto per Egisto Peyre «boxeur atomico»

Egisto Peyre, il peso leggero detto «boxeur atomico» è morto ieri all'età di 78 anni a Col San Martino (Tv). Era nato a Susegana (Tv) il 19.9.19. Fu il primo italiano nella storia della boxe a vincere per due anni (39-40), a Chicago, il «Guanto d'Oro», sfida tra pugili europei e americani. In carriera disputò 156 match da dilettante con 112 ko e 78 incontri da professionista con 36 vittorie per ko.



Gianni Averaimo

Pallanuoto, Rudic fa il pessimista «Settebello a pezzi»

Dopo la risicata qualificazione mondiale, la delusione ai Giochi del Mediterraneo di Bari e a pochi giorni dagli Europei di Siviglia, il ct degli azzurri, Ratko Rudic, ha detto che il Settebello non parte favorito. La colpa del momento non sarebbe, per il tecnico serbo, del campionato. Da ieri la squadra azzurra è impegnata nel torneo Città di Roma con Croazia, Russia, Spagna, Ungheria e Usa.

Giochi di Bari '97 Il clan Matarrese querela Vendola

I fratelli Michele, Vincenzo, Antonio, Amato e Carmela Matarrese hanno preannunciato querela al vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia Nichi Vendola (Prc) che ha scritto un «libro bianco» sui Giochi del Mediterraneo nel quale si accusa il «sistema di una famiglia che con le sue collusioni la fa da padrone nella città di Bari», e «i Matarrese hanno usato lo sport per fare affari».

«Acquista» l'orecchio di Holyfield per 30 milioni

Si è subito giustificato, cosciente che il possesso di quel pezzo di carne azzannata avrebbe fatto rabbrivire chiunque o comunque pensare all'intervento di uno psicologo. «Qualcuno mi giudicherà un malato, ma tutti fanno collezione di carte o di maglioni di baseball. Che male c'è?». Nulla, ma la vera curiosità è sapere dove metterà il suo cimelio, in quale angolo della stanza posizionerà il tesoro e quel... pezzo di storia della boxe. Se l'arte è il luogo della perfetta libertà un collezionista «sui generis» ha scelto come concedersi giuornate di relax davanti ad un capolavoro d'autore. Il mediatore finanziario Pete Stevens, uomo d'affari di New York, ha acquistato per 18 mila dollari (32 milioni di lire) il pezzo d'orecchio di Evander Holyfield staccato con un morso da Mike Tyson nel corso dell'incontro mondiale dei pesi massimi del 29 giugno scorso a Las Vegas. Lo riferisce il quotidiano «New York Daily News» spiegando che Stevens lo depositerà nella sua collezione privata. Ma il mediatore finanziario vuole essere sicuro di non acquistare un... falso. E, da professionista amante del pezzo d'orecchio, messo nell'acido formico. Il pezzo d'orecchio staccato con un morso venne rinvenuto sotto il ring dal fattorino Michael Libonati. Il reperto finì nelle mani di un membro del servizio di sicurezza dell'albergo di Las Vegas. Il quale ha pensato bene di venderlo all'unico offerente coraggioso. Un tempo si collezionavano le magliette dei campioni. Ora i loro padiglioni martoriati.

Oggi il ct, che ha detto no a 400 milioni, lascia in polemica con la federazione e il suo presidente Galgani

Il gran rifiuto di Panatta manda in tilt il tennis



Adriano Panatta festeggia a Pesaro lo scorso aprile la vittoria sulla Spagna in Davis

Sambucetti/Agf

ROMA. Dunque, sarà Furia il cavallo del West il nuovo capitano della Coppa Davis italiana. Proprio come desiderava Demolition Man, al secolo Paolo Galgani, presidente della Federtennis, convinto che tutti possano prendere il posto di Panatta. «Tanto in Svezia si perde», ebbe modo di dire con felicissima battuta «dunque il capitano lo può fare chiunque, anche Furia». Bene, sembra giunto il momento di mettere in pratica i suoi propositi. Da questa mattina Adriano Panatta non sarà più il capitano della nostra Davis. Si dimetterà, costretto a dimettersi. Lascierà la squadra a un passo dalla semifinale di Coppa per non perdere la battaglia con la sua personale dignità. È un atto doloroso «e irrevocabile», che spinge il nostro tennis in una delle crisi più profonde che abbia mai attraversato. L'addio di Panatta è un'accusa ad una Federazione che aveva la possibilità di cambiare corso e non lo ha fatto, che ha nuovamente anteposto considerazioni elettorali alla necessità di rinnovarsi, che ha molto promesso e

mai mantenuto. Non solo. Il fatto che si sia sbrigoato per allontanare un capitano che tutto il tennis mondiale ci invidia, suona come un'offesa per tutti gli appassionati. Ma chissà se Galgani se ne rende conto. Oppure il presidentissimo vive ormai in un mondo di battute? Se le cose stanno così, chiamiamo pure Furia per il match di settembre con la Svezia, e non dimentichi di convocare anche il cane Lassie e Freddy il mulo parlante. Tanto il tennis italiano ormai è ridotto a una macchia.

Ma c'è aria di ribellione, questa volta. Con la sua strategia avventata, Galgani ha lanciato un boomerang. Panatta se ne va, Franco Bartoni loscoglierà a novembre, lasciando la direzione degli Internazionali, Barazzutti ha fatto sapere che non accetterà mai di essere usato per fare le scarpe a qualcuno, e anche i giocatori sono in subbuglio. Telefonate di solidarietà a Panatta sono giunte da tutti gli azzurri, e tutti gli hanno chiesto che cosa devono fare. «Stete giocatori», ha risposto Adriano, «dunque dovete gio-

care». Ma la voglia di salire sull'aventuroso, questa volta, è più forte che mai. Rifiuteranno la convocazione? Camporese si è detto pronto a farlo. «Perché giocare in Coppa è un'emozione, e con Panatta o vissuto le mie emozioni più belle». Diego Nargiso dalla Sicilia dove si allena e cerca di guarire da un infortunio sta contattando uno ad uno gli azzurri. «Perché è il momento di far sentire la voce tutti assieme». «Sto dalla parte di Adriano», ha precisato Nargiso, «e tutti noi siamo preoccupati. Se il nostro tennis accetta senza fiatare che i migliori se ne vadano, che cosa resterà? Quando smetteremo di giocare ci ritroveremo tutti in una casa comune dove saranno rimaste solo macerie».

Con una sola mossa, Galgani ha fatto piazza pulita. Ma quanta spregiudicatezza nel portare avanti la sua linea, e che disastro il panorama finale che ne viene fuori. Aveva detto a Bartoni e Panatta di mettere mano alla riforma del settore tecnico, centro vitale e propulsivo del nostro futuro tennistico, ma già aveva nel cassetto i

nomi cui l'avrebbe affidata. Si è trattato di un orribile presa in giro, cui né Panatta né Bartoni potevano sottostare. Al momento giusto sono saltati fuori gli incarichi a Smid e Rasiccì, i fedelissimi del presidente, e la riforma è stata rabberciata e privata di ogni autonomia. Per questo si è giunti alle dimissioni di Panatta, e per lo stesso motivo si giungerà all'addio di Bartoni. «Il presidente presume troppo di se stesso», era stato il commento del direttore degli Internazionali, dopol'assegnazione dei nuovi incarichi. Forse è proprio così. Galgani ha pensato di poter trattenere i due grazie allo stipendio che gli versava, poi si è accorto che non sarebbe bastato. Allora ha aperto i cordoni della borsa, e ha tentato l'ultima mossa, mentre a turno i consiglieri hanno telefonato a Panatta per cercare di ricucire lo strappo. La proposta di contratto giunta ieri nelle mani del capitano portava di colpo gli emolumenti da 200 a 400 milioni. Ma non era una questione di soldi, evidentemente. Sì, invece, di serietà. La stessa che è

mancata alla Federtennis, che ha bocciato un piano di riforma facendo sapere come - tra i buoni motivi - vi fossero anche le eccessive richieste economiche, mentre ha poi aperto il salvadanaio per rabbonire Panatta.

Ha fatto bene Adriano a non accettare simili proposte. Ma le sue dimissioni rischiano di essere solo un sacrificio personale (reso ancor più doloroso dalla vicinanza con quella semifinale di Coppa conquistata così bene sul campo), se non interverranno altri fattori e nuovi protagonisti in questa vicenda. Può il Coni tollerare un simile sciascio? E Veltroni? La Federtennis è in subbuglio, molti dei consiglieri temono di essersi spinti troppo oltre, i revisori dei conti sono all'opera da ieri presso il comitato regionale toscano e dalla prossima settimana si occuperanno della Orsini, istituzione parallela alla Federazione. Si coalizzerà una nuova opposizione? Panatta stamane darà un segnale forte. Poi, toccherà agli altri.

Daniele Azzolini

Claudio Pistolesi

Basket: ecco il calendario

Si parte il 21 settembre La finale sarà più umana

BOLOGNA. Sponsor da Nba per la neopromossa Basket Rimini. La società romagnola la prossima stagione porterà sulle proprie maglie il marchio Pepsi, la bevanda che sponsorizza il gigante dei Los Angeles Lakers Shaquille O'Neal e il mito Magic Johnson. In A2 invece Montecatini si accorda con la Snaì Servizi, l'associazione che raggruppa le 320 agenzie ippiche italiane. I due importanti annunci come contorno alla presentazione del calendario del 76° campionato di pallacanestro di serie A, per il secondo anno sponsorizzato dalla Nestlé col marchio Polo. Il 13 settembre a Treviso la presentazione ufficiale del campionato, il giorno seguente, sempre al Palaverde di Treviso, si disputerà la terza edizione della supercoppa italiana marchiata Bostik tra i campioni d'Italia della Benetton e la Kinder Bologna detentrici della Coppa Italia. La formula del campionato di A1 è rimasta invariata eccetto la scansione delle partite che assegnano il tricolore. Nella passata edizione gara quattro e cinque si gio-

carono nell'arco di 24 ore. La sequenza formulata per la prossima finale (gara 1 in programma il 17 maggio, 21, 24, 28 e 31 le altre date) è più umana. Le 14 squadre partecipanti si scontreranno, tra andata e ritorno, 26 volte nella stagione regolare (conclusione il 29 marzo). Dal primo al dodicesimo posto si va ai playoff (ot-tavi, a partire da 15 aprile, al meglio delle tre gare, quarti, semifinali e finale al meglio delle cinque) mentre la tredicesima e la quattordicesima retrocedono in A2. Si comincia il 21 settembre con i campioni d'Italia della Benetton che ospitano Pistoia. Alla seconda giornata primo big match tra la Scavolini e la Telemarket. La prima rivincita dell'ultima finale scudetto tra Treviso e Fortitudo si gioca il 14 dicembre (12ª giornata) poco dopo il primo atteso derby di Bologna (casa Kinder) in programma alla 10ª (23 novembre). Tra gli altri eventi da segnalare anche il Bostik All Star Game (30 novembre) e le final four di Coppa Italia (31 gennaio - 1 febbraio).

[Simone Stella]

LE GIORNATE DEL CANESTRO

1ª GIORNATA (A 21-9-R 4-1)
BENETTON TREVISO-OLIMPIA PISTOIA
TEAMSISTEM BOLOGNA-PEPSI RIMINI
MASH VERONA-POLTI CANTU'
VARESE-TELEMARKET ROMA
FONTANAFREDDA SIENA-STEFANEL MI
VIOLA R. CALABRIA-KINDER BOLOGNA
CFM R. EMILIA-SCAVOLINI PESARO

2ª GIORNATA (A 28-9-R 11-1)
STEFANEL-PEPSI (20.30)
TELEMARKET-BENETTON
POLTI-VIOLA
OLIMPIA-CFM
SCAVOLINI-TEAMSISTEM
PEPSI-FONTANAFREDDA

3ª GIORNATA (A 5-10-R 18-1)
BENETTON-KINDER
TEAMSISTEM-POLTI
VARESE-VIOLA
FONTANAFREDDA-MASH
OLIMPIA-STEFANEL
SCAVOLINI-PEPSI
CFM-TELEMARKET

4ª GIORNATA (A 12-10-R 25-1)
KINDER-OLIMPIA
MASH-BENETTON
STEFANEL-VARESE
POLTI-SCAVOLINI
FONTANAFREDDA-TEAMSISTEM
VIOLA-CFM
PEPSI-TELEMARKET

5ª GIORNATA (A 19-10-R 29-1)
BENETTON-PEPSI (30/10, ORE 20.30)

KINDER-FONTANAFREDDA
TELEMARK-TEAMSISTEM
VARESE-MASH
OLIMPIA-POLTI
SCAVOLINI-VIOLA
CFM-STEFANEL

6ª GIORNATA (A 26-10-R 8-2)
BENETTON-CFM
TEAMSISTEM-VARESE
MASH-KINDER
STEFANEL-POLTI
FONTANAFREDDA-SCAVOLINI
VIOLA-TELEMARKET
PEPSI-OLIMPIA

7ª GIORNATA (A 2-11-R 15-2)
KINDER-CFM
MASH-VIOLA
STEFANEL-TEAMSISTEM
TELEMARKET-OLIMPIA
VARESE-PEPSI
POLTI-FONTANAFREDDA
SCAVOLINI-BENETTON

8ª GIORNATA (A 9-11-R 22-2)
BENETTON-STEFANEL
TEAMSISTEM-MASH
TELEMARKET-KINDER
OLIMPIA-SCAVOLINI
VIOLA-FONTANAFREDDA
PEPSI-POLTI
CFM-VARESE

9ª GIORNATA (A 16-11-R 8-3)
TEAMSISTEM-VIOLA
MASH-TELEMARKET
STEFANEL-PEPSI
VARESE-OLIMPIA

POLTI-BENETTON
FONTANAFREDDA-CFM
SCAVOLINI-KINDER

10ª GIORNATA (A 23-11-R 15-3)
BENETTON-FONTANAFREDDA
KINDER-TEAMSISTEM
TELEMARKET-SCAVOLINI
VARESE-POLTI
OLIMPIA-MASH
VIOLA-STEFANEL
CFM-PEPSI

11ª GIORNATA (A 7-12-R 19-3)
TEAMSISTEM-OLIMPIA
MASH-CFM
STEFANEL-SCAVOLINI
POLTI-TELEMARKET
FONTANAFREDDA-VARESE
VIOLA-BENETTON
PEPSI-KINDER

12ª GIORNATA (A 14-12-R 22-3)
BENETTON-TEAMSISTEM
KINDER-STEFANEL
TELEMARKET-FONTANAFREDDA
OLIMPIA-VIOLA
SCAVOLINI-VARESE
PEPSI-MASH
CFM-POLTI

13ª GIORNATA (A 21-12-R 29-3)
TEAMSISTEM-CFM
MASH-SCAVOLINI
STEFANEL-TELEMARKET
VARESE-BENETTON
POLTI-KINDER
FONTANAFREDDA-OLIMPIA
VIOLA-PEPSI

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000
Estero		
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SODIP - «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del Pds.

Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm. 45x30)	Commerciale ferialle L. 560.000	Sabato e festivi L. 690.000
Finestra 1ª pag. 1ª fascicolo	Feriale L. 5.343.000	Festivo L. 6.011.000
Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo	L. 4.100.000	L. 4.900.000
Manchette di test. 1ª fasc. L. 2.894.000	Manchette di test. 2ª fasc. L. 1.781.000	
Redazionali L. 935.000	Finanz. Legali-Concess. Aste-Appalti	
	Feriali L. 824.000	Festivi L. 899.000
A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200		
Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBBLICOMPASS S.p.A.		
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701		

Roma di Venezia

Milano via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino corso N. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova via C.R. Ceccardi, 1/4 - Tel. 010/540184 - Padova via Gattamelata, 108 - Tel. 049/75224-8073144 - Bologna via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192-573668 - Roma via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/620011 - Napoli via Caracciolo, 15 - Tel. 081/726111 - Bari via Amendola, 166/5 - Tel. 080/585111 - Catania corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo via Lanca, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina via U. Boino, 15C - Tel. 090/2930855 - Cagliari via Ravenna, 24 - Tel. 070/303250

Stampa in fac-simile

Teletampa Centro Italia, Onicla (Ag) - Via Colle Marcegaglia, 58/B

SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1

PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stale dei Giovi, 137

SFS S.p.A. 95100 Catania - Strada 5ª, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe Caltadoro

Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma